

## Medici contro nutrizionisti, scottanti rivelazioni: la palla è rotonda e l'acqua è bagnata.



Deve essere risultata particolarmente indigesta al Prof. Del Toma la banana, sulla cui buccia dichiarò di essere scivolato, quando alcune sue considerazioni in tema di diete come esclusivo atto medico fecero insorgere migliaia nutrizionisti e l'Ordine dei Biologi, che lo citò in giudizio per diffamazione.

L'indigestione di Del Toma perdura nel tempo se, all'indomani della sentenza del Tribunale di Roma che lo ha assolto poiché considera le sue affermazioni una libera espressione del pensiero, egli è ancora in televisione e sui giornali ad esprimere le sue personali opinioni in tema di diete e medici, medici e diete e così all'infinito in un continuo, noioso e ossessivo e ripetitivo stillicidio mediatico.

Diete, solo il medico può prescriverle. Questa è la sintesi dei mass media della questione. Una sintesi mal fatta in verità, poiché il Parere in tema di diete e professionisti abilitati ad occuparsene espresso dal Consiglio Superiore di Sanità in data 15 dicembre 2009, recita qualche elemento in più **“mentre il medico chirurgo può, ovviamente, prescrivere diete a soggetti sani e a soggetti malati, è corretto ritenere che il “biologo possa elaborare e determinare diete nel confronti sia di soggetti sani, sia di soggetti in cui è stata diagnosticata una patologia”**.

Dunque la palla è rotonda, come l'acqua è bagnata, come il medico fa diagnosi e cura, come il biologo lavora in autonomia su patologie diagnosticate anche in tema di diete. Non scorgo altre scottanti verità sulla

faccenda.

Un unico dilemma, la contesa parola prescrizione. A tal proposito vorrei citare il Prof. Ermanno Calcatelli, Presidente dell'Ordine dei Biologi, che con una buona dose di ironia ha dichiarato *“attardarsi a discutere se il biologo possa “prescrivere” o se lo possa fare solo il medico equivale a un’inutile perdita di tempo perché ogni prescrizione non ha mai carattere imperativo e cogente , ma si presenta all’uomo come un consiglio sia pure autorevole, ma pur sempre un consiglio, che può essere disatteso secondo l’autonoma e inviolabile decisione del soggetto a cui si rivolge”*

Siamo in attesa del nuovo Parere del CSS, che da fonti attendibilissime giungerà a breve e riconferma quanto citato. Repetita iuvant, almeno ce lo auguriamo.

PUBBLICATO DA TIZIANA STALLONE A 05:31

---